

Assemblea Regionale Giovani Democratici Bologna – 25 gennaio 2009

Ordine del Giorno sui “Diritti Civili” - approvato a maggioranza

L’Assemblea Regionale dei Giovani Democratici dell’Emilia-Romagna

Premesso che

L’art. 2 della Costituzione riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali e il Titolo I ribadisce tale concetto garantendo all’art. 21 la libertà di manifestare liberamente il proprio pensiero;

l’art. 9 della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea proclamata a Nizza il 7 dicembre 2000 dice garantito il diritto di costituire una famiglia, in una formulazione capace di assicurare pari dignità alle più diverse forme di convivenza, anche tra persone dello stesso sesso;

La società italiana degli anni '60 ad oggi si è evoluta notevolmente e, in linea con i principi costituzionali riguardanti la laicità dello Stato, necessita di riforme in merito ai diritti civili, che superino gli ostacoli dettati da moralismo, provincialismo e bigottismo. Con le stesse, si può dare un adeguato assetto ai rapporti patrimoniali tra conviventi, con particolare attenzione alle politiche abitative;

Attiene ai diritti fondamentali di una persona la scelta di vivere more uxorio e non è più possibile negare che questa garantisce ugualmente, al pari di una famiglia riconosciuta dal nostro ordinamento, assistenza morale e materiale, oltre ad esplicarsi in una comunanza di vita e di interessi;

la politica assume un ruolo di preminenza essendo chiamata a dare risposte legislative adeguate e moderne in linea con le esigenze che il costume e il sentire diffuso richiedono e il Parlamento è il luogo naturale dove confrontare le idee e le sensibilità che attraversano il Paese;

ad oggi poche forze politiche hanno accolto l’invito a confrontarsi sulla questione dei diritti civili, mostrando spesso volutamente un’omertà disarmante, dettata dal non voler affrontare un tema attualmente abbastanza spinoso:

Ritenendo che

I Giovani Democratici possano farsi promotori delle richieste di ammodernamento del sistema legislativo italiano in merito a tali questioni, eliminando le disuguaglianze di genere e cercando di promuovere una società basata sull’equità e la parità dei diritti.

Impegna il Segretario Regionale dei Giovani Democratici

Ad attivarsi con il Partito Democratico a prendere una posizione netta in merito al rispetto di tali diritti, ad organizzare momenti di informazione pubblica e ad aprire un tavolo di confronto ribadendo l'importanza della laicità delle istituzioni repubblicane, dei comportamenti e delle posizioni individuali.

A sollecitare il Partito nella proposizione in tutte le sedi istituzionali della Regione Emilia-Romagna gli strumenti e gli istituti giuridici che salvaguardino e tutelino sul piano amministrativo e civilistico le convivenze di fatto.

Presentato dalla delegazione di Parma